

Intervista MIX (non è stata considerata la dimensione della vita festiva)

INT-022

Nome: YYY (femmina)

Titolo di studio: diploma

Classe di età: dai 35 ai 54 anni

RES-CP-C

Durata dell'intervista: 1 ora e 10 minuti



D: (Dopo una breve presentazione e introduzione alla ricerca) Partiamo. Io parto quindi ripeténdoti un po' quello che è l'oggetto di studio della nostra indagine sociologica che è appunto l'individuare quali sono gli stili e i sistemi di vita degli italiani e i valori e le opinioni che li guidano. Quindi io rivolgo a te, faccio a te questa domanda

R: sì, fammi una prima domanda così mi aiuti a capirti meglio più che altro anche perché è difficile poi dare risposte in poco tempo no, su tematiche così importanti quindi

D: esatto quindi io in genere parto proprio chiedendo una presentazione, cosa fai nella vita, cosa vuoi raccontarmi della tua vita... quotidiana

R: allora, cosa ti racconto INT-022 io sono una persona in mezzo a tante altre con la propria personalità, fortunatamente con una propria testa quindi non facilmente condizionabile per mia fortuna

D: sì

R: sono cresciuta in una famiglia ben strutturata nei valori per me importanti quali... un pochino di disciplina, le giuste regole un po' quando servono, tanta spiritualità in casa e... mia mamma si occupa di storia delle religioni universali quindi di antropologia un po' così oltre a lavorare insomma così però ha tante altre passioni quindi a noi figli, io ho un fratello, a noi figli ci ha coltivati in modo abbastanza elastico per tante cose ma disciplinate per altre quindi diciamo che in casa ho avuto un po' la fortuna di avere questa giusta... per me questo giusto compromesso

D: ok

R: questa dimensione un po'...

D: libera?

R: a 360 gradi ecco un pochino libera ma al contempo di grandi e buoni valori e sani valori diciamo così ecco per farla un po' breve altrimenti poi dovrei raccontare [ride] tante cose. E io... quindi sono cresciuta con una mamma presente e lavoratrice un papà presente e lavoratore anche lui e ... che dirti sono anch'io a mia volta una mamma, felicemente mamma

D: bello

R: perché amo i bambini quindi insomma li ho sognati, li ho avuti e ho due figli un maschietto e una femminuccia

D: piccoli?

R: Di cui vado molto fiera. E la femminuccia è un po' ancora un po' piccolina, il maschio ormai è un ometto insomma vent'anni...

D: ah vent'anni sì

R: è abbastanza autonomo [ride]

D: mm

R: Però io dico sempre maschietto e femminuccia perché me li vado un po' nel tempo quando parlo di loro no mi ricordo le varie vicissitudini e quindi insomma no

D: sono sempre i tuoi bambini no?

R: è più che altro un po' i cucciolotti che ho visto crescere poi insomma con me e quindi. Sono divorziata quindi anche per questo dico un po' cucciolotti perché comunque ho avuto il grande onore ma anche onere di eh...

D: di tirarli su?

R: di tirarli su con una grande consapevolezza e tanta responsabilità e quindi questo... sai divorziati sicuramente oggi come oggi è una parola che fa meno paura rispetto magari no a 50 - 60 anni fa però ha sempre il suo peso ha sempre la sua valenza in ambito poi anche sociale

D: certo

R: per certi versi quindi non volendo essere ipocriti dici ma sì divorziati... bè no ha comunque nella praticità del quotidiano ha comunque il suo peso ha avuto il suo peso per tante cose sì. Però ecco vado fiero un po' della mia famiglia quindi la famiglia che io ho avuto e che ancora ho e di quella che ho creato io con i miei figli, tante passioni, un po' si lavora un po' si coltivano le passioni un po'...

D: ah ok, che lavoro fai

R: insomma ecco questo dare e avere che nella vita è il giusto scambio secondo me

D: sì

R: ecco

D: sì sì

R: eee abbiamo un negozio io e mia mamma abbiamo un negozio a CAPOLUOGO DI REGIONE quindi siamo anche a contatto con il pubblico e questo per alcuni versi facilita anche un po' no le relazioni

D: sì

R: le facilita un pochino però è un duro impegno perché negli ultimi anni le relazioni [ride] aimè son diventate veramente abbastanza tribolate per certi versi

D: sì?

R: bè sì, poi dipende anche insomma che tipo di attività hai insomma un conto è un supermercato che è mordi e fuggi sai si entra e si esce no?

D: e un conto è curare la clientela?

R: e un conto è curare la clientela sì. Quindi io ho un lavoro dove poi il cliente insomma sosta con noi e quindi ti devi dedicare non solo alla vendita ma proprio a questo scambio... interpersonale

D: alla relazione quindi

R: sì alla relazione che è una bellissima cosa eh però devi avere comunque anche un po' di pazienza un po' di struttura tua e un pochino di amore nel farlo, un po' tante cose insomma un pochino tante cose

D: mm, bene

R: e va bene insomma dai, così ti ho [ride] perché non saprei neanche cosa dirti magari è più facile fammi qualche domanda

D: sì

R: se vuoi eh, detta così

D: adesso no, da quello che mi hai raccontato un po' magari vorrei esplorare meglio il concetto dei valori, quando mi hai detto che tua madre ti ha dato un'educazione... parlavi anche di valori non so

R: sì ripeto abbastanza elastica per certi versi e fortunatamente però tradizionalista per altri e quindi

D: per esempio?

R: e per esempio, da dove ti potrei iniziare, e per esempio che ne so facciamo... prendiamo un esempio un pochino facile e comune un po' per tutti che sembra sempre una stupidaggine e poi invece ti aiuta in tanti ambiti il... il dono della puntualità

D: ok

R: ecco per dirne una

D: abbiamo notato perché ti abbiamo dato appuntamento alle sei e mezza e tu anche qualche minuto prima

R: [ride] oddio lì dove si può ovviamente salvo emergenze è chiaro non è che uno ... insomma non in modo maniacale però lì dove si può! La puntualità per esempio è uno di quei valori sui quali mia mamma ecco ti faccio un esempio pratico io mi ricordo quando andavo le prime volte già in discoteca no

D: mm

R: con amici con amiche così ee... da che ero quella che doveva rientrare per dire un'oretta prima, tempo un mese avevo già guadagnato un'ora e mezza di tempo in più perché io mi presentavo a casa sempre quei dieci minuti prima dell'... e quindi sai anche i miei giustamente stando più tranquilli e rilassati, sapevano che c'era insomma quella concentrazione quel giusto rispetto e quindi da lì poi anche l'elasticità poi si è allenata in base a quello che a casa mi veniva trasmesso quindi questo scambio insomma

D: questa fiducia anche

R: questa fiducia questo scambio di fiducia ecco, partendo un po' dalla puntualità partendo dalla generosità, che ti posso dire... e io ho avuto la fortuna di coltivare anche un po' tra virgolette parte di quello che è volontariato, ho insegnato il catechismo ai bimbi ecco insomma in casa ci siamo sempre dedicati non solo al lavoro per un sostentamento che è ...

D: necessario

R: necessario a tutti, ma anche insomma quelle cose che arricchivano un po' e arricchiscono le nostre giornate relazionandoci con gli altri. Che ti posso dire potrei fare degli esempi però

D: sì magari raccontami questa esperienza di volontariato come catechista

R: è guarda io con il catechismo mi sono trovata benissimo perché frequentavo sempre un pochino l'oratorio da ragazzina, diciamo così, nella zona dove abitavo

D: eh sì, adesso abiti a...

R: a RES-CP-C, adesso abito a RES-CP-C però in illo tempore ero altrove sempre ai ZONA TERRITORIALE DI RES-CP-C però non a RES-CP-C quindi frequentavo un pochino l'oratorio sai il pomeriggio il teatrino, lo spettacolino della danza... tante cosine

D: magari facevi attività

R: attività un pochino così e poi crescendo un pochino vedevo che i bimbi, io ho sempre adorato i bimbi quindi io mi curavo un pochino di magari dei più piccoli no, per organizzare qualche... e chi disegnava e chi lo spettacolino così... e poi fino ad arrivare un pochino a catechismo che è stata una bellissima esperienza io l'ho fatta con tanta passione e... pure di quella ne vado fiera perché comunque è stata una parentesi felice della mia vita

D: e l'hai fatta quando i tuoi figli erano piccoli o quando...

R: l'ho fatta guarda l'ho fatta che mio figlio aveva all'incirca un 2 anni? Più o meno così

D: quindi tu facevi catechismo però a bambini più grandi ovviamente eh

R: ai bambini più grandi bè sì preparavo per le comunioni sì sì sì e quindi che potevo avere io, avevo intorno, ma ero comunque giovanissima perché...cosa avevo? Più o meno, più o meno intorno ai 26 anni quindi insomma matura, insomma adulta per poterlo fare non più ragazzina io, però ecco quindi diciamo in mezzo ai tanti impegni

D: lavoro...

R: misti a doveri, ecco capito poi il lavoro il figlio però trovare quel giusto spazio per arricchire un po' le giornate anche di altro e per dividerle anche con altri e... e nel non parlare sempre ecco magari di lavoro di...

D: mm [annuisco]

R: o di minestre e frittate anche se poi io adoro cucinare quindi [ride] parliamo pure di quello e vabbè insomma...

D: e quindi sì l'aspetto più spirituale magari hai tirato fuori

R: l'aspetto spirituale l'ho coltivato, l'ho coltivato nel tempo però fin da bimba guarda ti dico la verità ho avuto la fortuna fin da bimba. Perché t'ho detto forse crescendo in una famiglia che ti posso dire, forse per me più che mediamente strutturata

D: sì...

R: e questo mi ha potuto permettere forse anche di... di dedicarmi un po' di coltivare un po' lo sport di coltivare qualche passione eh... magari ecco non è dato, non è dato sempre così per tutti e a volte poi anche noi abbiamo avuto...

D: influisce molto il clima familiare, ovviamente...

R: bè influisce io direi abbastanza fino ad una certa età al di là del fatto che ti ripeto fortunatamente per me, io dico spesso fortunatamente perché ho un carattere più gioioso di mio e quindi anche un po' di fortuna ha il suo perché negli ambiti perché a volte poi ho conosciuto persone con famiglie molto presenti o che e poi lì se la testa però non assiste l'individuo... e c'è poco da fare

D: non c'è niente da fare [rido]

R: c'è poco da fare [ride] quindi anche io per mia fortuna un po' per la mia formazione proprio personale un po' è quella che magari è la mia intelligenza... che ti posso dire un po' per quella che era la mia impostazione familiare un po' per la mia sensibilità un po' tutto ha fatto sì che io curassi più ambiti e... insomma che potessi curare un pochino, capito, senza andare ad approfondire sempre il tutto cioè come posso dirti...

D: come se avessi fatto tante esperienze per arrivare anche a non so a costruire il tuo carattere

R: ma sì è della formazione un po' più...

D: completa?

R: un po' più, o magari complessa perché poi completa, noi non finiamo mai d'imparare, e cioè voglio dire avoglia a fare ancora, magari, no?

D: sì sì

R: e poi magari rispetto ad altri un pochino più complessa... piena di gioie, di dolori di sfumature di colori ecco per mia fortuna non è mai stato o tutto bianco o tutto nero

D: ok, ho capito quindi hai...

R: ho potuto gestire un po' le mie giornate e... dedicandomi a più cose. Magari ero quella che del voto al liceo se ne fregava, per dire non stavo chiusa pomeriggi sani a fare latino benché io abbia fatto uno scientifico, me ne fregavo [ride] un po' e magari mi dedicavo anche ad altre cose ecco non ho...

D: attività per stare a contatto con gli altri

R: contatto con gli altri... ma a volte anche magari il giusto tempo per leggermi un libro che magari a me piaceva di più rispetto alla traduzione... magari sai c'era il compito in classe e chi s'ammazzava per l'8 e io magari mi beccavo pure il 6 e mezzo e chissene frega me lo facevo stare bene e stavo serenamente [ride] nel, nel vivevo serenamente le mie giornate facendo anche altro curandomi pure di altro quindi a me è andata bene così poi dipende sempre un po' che scopi ti dai, che passioni hai... che ti devo dire e così anche un po' per i miei figli ecco anche a loro sono una mamma mi ritengo una mamma abbastanza austera per certi versi benché io sia ancora molto giovane

D: sì sì

R: quindi austera per alcuni versi e in realtà molto molto umanamente ricca e sensibile per altri quindi comunque accolgo eh diciamo che comunque sono una persona molto accogliente anche se abbastanza disciplinata. Però l'accoglienza per me è la prima è un po' la prima virtù che dovremmo avere un po' tutti e purtroppo oggi manca un po'

D: quando parli di...

R: oggi manca un po' nelle cose proprio sane della vita manca un po' perché appunto ormai si vive di competizioni sfrenate e questo a volte arrivismo esasperante che magari esiste per andare a coprire magari altre, altre falle o altre carenze però insomma oggi questo spirito un pochino di accoglienza ma io parlo anche del quotidiano senza andare a fare neanche dei grandi discorsi

D: discorsi troppo elevati

R: è sì perché qua dovremmo secondo me tutti ripartire un po' dal... da, da un sano quotidiano dalle piccole cose, un pochino dalle piccole cose

D: per esempio, da cosa, cosa consiglieresti?

R: e per esempio... e figlia mia che ti devo dire, per esempio ecco una cosa che potrebbe sembrare anche lì no, o a volte superata o sciocca e che magari invece non lo è soprattutto per chi ha famiglia è... i 10 minuti il quarto d'ora... riuscire a fare colazione insieme la mattina e ormai sembra impossibile tra una cosa e l'altra, e orari che si incastrano, sempre questa corsa perenne mille corse mille impegni, ogni tanto avremmo tutti bisogno di un attimo

D: per riflettere, per stare insieme

R: per riflettere per stare un attimino insieme senza neanche fare grandi cose proprio il sapore ogni tanto di rilassarci un attimo 10 minuti tutti insieme e lì secondo me relazionarci proprio un po' con grande spontaneità, capito? Oggi purtroppo si parla sempre un po' di relazione parlando sempre un po' di, affrontando sempre grandi tematiche cioè sembra sempre che o le relazioni per affrontare grandi tematiche

D: grandi tematiche per esempio?

R: è grandi tematiche che ti posso dire...mah prendiamo per esempio anche ecco ora pensando a ALTRO INTERVISTATORE APRIPISTA UOMO, la politica?

D: sì, sì sì

R: è o ci si relaziona per affrontare no sempre grandi tematiche o altrimenti ci sfuggono le cose che erano secondo me più insite nell'uomo

D: le cose più semplici?

R: più semplici, capito, quelle più naturali quelle più... dove in realtà ci dovremmo tutti ritrovare con sana spontaneità è che purtroppo invece [ride] poi realizzi che non si fa fatica, a volte si fa fatica t'ho detto a partire dalla colazione insieme la mattina che

D: e come mai si fa fatica, perché...

R: e si fa fatica perché il i paradigmi purtroppo sociali cambiano, i sistemi cambiano, cambiano i principi di sistemi cambiano le priorità di sistemi, cambiano tante cose e non è detto che sempre cambino in bene e quindi quando non c'è questo giusto cambio volto poi al bene e magari ci sono invece periodi in cui e...

D: quindi stai parlando anche un po' del periodo che stiamo vivendo, della crisi

R: bè il periodo che stiamo vivendo, tesoro mio, purtroppo parla da sé è mondiale cioè... io penso che se tante problematiche ormai le viviamo in modo mondiale a livello mondiale evidentemente qualche cosina abbiamo sbagliato

D: bè sì, sicuramente

R: voglio dire, viviamo... che ti devo dire, viviamo tutti su uno stesso pianeta. Non è da dire tu vieni da Marte io vengo da Giove dice sai cioè comunque viviamo tutti su uno stesso pianeta, se ci sono tante ormai ad oggi difficoltà nonostante si studia di più, si lavora di più come pazzi affannati e t'ho detto a volte non c'è neanche il tempo di condividere un quarto d'ora di colazione insieme con compagni, con figli, con mogli, con mariti insomma non è bello, diciamocelo, non è bello e non è retorica purtroppo è la realtà e quindi se siamo arrivati a questo e siamo arrivati a questo in tutto il mondo più o meno, evidentemente tanto bravi non siamo stati nonostante si studia di più si viaggia di più ma evidentemente abbiamo tralasciato un qualcosa che era più importante di tanti che ti posso dire di tanti master

D: specializzazioni

R: [ride] specializzazioni e quant'altro e... evidentemente abbiamo tralasciato cose forse appunto più importanti

D: che poi alla fine, da quello che mi hai raccontato sono le cose più semplici

R: è sono le cose più semplici io lo vedo anche magari quando rientra mio figlio a casa magari quando io chiedo sempre come è andata l'uscita, come va come non va no con gli amici, in accademia, come procede, come... hai bisogno di un consiglio di una cosa, magari si sfoga lui e quindi io, no, mi sento giustamente in dovere come mamma in diritto con gioia lo faccio, di sostenere un dialogo

D: consigliare

R: no no ma anche perché poi qua senza dialogo andiamo ancora peggio quindi insomma quando si hanno figli poi si deve sempre essere un pochino pronti al di là di quando sei più o meno stanco poi insomma, l'urlo in casa lo faccio pure io quando sono stanca, però diciamo che all'80% mi tengo sempre disponibile all'accoglienza come dicevo di

conseguenza il dialogo è la prima cosa. Il dialogo con i clienti e figuriamoci se non lo faccio con i figli insomma bisogna, bisogna e anche i figli con me è cioè insomma

D: uno scambio

R: uno scambio anche loro con le loro belle teste con delle impostazioni quindi a volte si va d'accordo a volte meno è però purché ci sia uno scambio ecco e quello lo fa, serve a far crescere un po' il nucleo no? E quindi anche lui ecco spesso mi racconta episodi insomma dice mamma sai siamo andati a mangiar la pizza cose è insomma, è tanti ragazzi proprio nei concetti, poveri nei concetti e quindi io li capisco che un po' forse famiglie con poca attenzione dietro

D: sì

R: è anche perché non è facile fare il genitore non è facile e io lo capisco, da divorziata ancora più pressante per certe cose il ruolo che sento, no? E quindi ha tante magari dei genitori come me poverini appunto e divorziati con mille problematiche e mille cose quindi non è sempre facile seguire i figli proprio bene come vorresti e seguire il lavoro come vorresti tutto non si può seguire

D: alla perfezione

R: alla perfezione quindi in tanti secondo me dovrebbero abbandonare un po' l'idea di voler per forza fare tutto benissimo perché poi quel benissimo è invece è molto relativo, copre miliardi di... falle di carenze di cose che poi non vanno e lo abbiamo dimostrato perché la società sta attraversando un momento secondo me terrificante, assoluto proprio

D: sì

R: assoluto, anche lì dove ti sembra di stare tra le situazioni più normali, tra virgolette più normali e a volte assisti a degli avvenimenti pietosi, e allora la violenza è aumentata, il menefreghismo pure il cinismo e siamo pieni le cose, è cavolo evidentemente dico qua qualche cosa abbiamo sbagliato negli anni, non siamo così avanti come pensiamo perché se avanti significa poi doverci ... denudare... di tutte quelle cose che invece per noi in quanto esseri umani erano belle e prioritarie e spontanee bè dico forse sarebbe stato meglio qualche corso di laurea in meno

D: sì

R: e avere più tempo ancora per giocare nelle piazze per...

D: coltivare altre

R: per coltivare e sì...

D: la relazione magari

R: sì, per coltarci, ci siamo troppo persi di vista cioè la società per alcune cose non va se uno ecco mi chiedesse

D: sì

R: la prima cosa che magari ha portato un pochino questo sfacelo al di là appunto uno direbbe è l'economia, la politica, sì però già lì andiamo nelle grandi tematiche, cioè andiamo in sistemi già allargati lì no?

D: sì

R: Ecco, io parto invece dall'individuo

D: oh ok

R: Ecco, partendo quindi dall'individuo cosa dire? Dico che ci siamo persi di vista

D: Anche se adesso siamo sempre connessi?

R: Assolutamente sì [ride] ci siamo ancora persi di vista

D: Ancora di più?

R: Ancora di più perché... guarda non so se hai avuto modo di parlare con ALTRO INTERVISTATORE APRIPISTA UOMO, io per esempio, benché io abbia whatsapp ma insomma whatsapp è proprio basico quindi mi serve per altro no un po' così... un po' per lavorare

D: per comunicare

R: per contatto scolastico ecco

D: ecco ci sono i gruppi

R: ecco sai per i rappresentati di classe le cose eh, diciamo un basico non è che vivo al di fuori dal mondo non faccio vita da asceta però, anche lì la giusta mediazione io per esempio ho aperto Facebook solo per... l'ho aperto proprio in concomitanza dell'esperienza politica per aiutare...

D: ALTRO INTERVISTATORE APRIPISTA UOMO

R: ALTRO INTERVISTATORE APRIPISTA UOMO a fare cose è perché non sentivo la mancanza assolutamente di tutti questi social mi bastava questo Whatsapp

D: con i numeri

R: esiste il telefono [ride] ti chiamo ti faccio cioè magari dico vediamoci una volta in più

D: sì

R: no? Anzi che poi Facebook per carità è rimasto e... qualche amico, qualche contatto ecco per la politica le cose è rimasto ora non lo chiudo però ecco diciamo che se io ci sto, che ti posso dire... 10 minuti al giorno e a volte neanche tutti i giorni, ecco magari realizzo che c'è chi ci vive chi ci passa gran parte della giornata [ride]

D: è già adesso che ci sono gli smartphone, se lo portano sempre appresso praticamente

R: allora secondo me sarebbe più sano magari ogni tanto invece ecco come abbiamo fatto oggi io e te, per esempio, questo incontro questo bello incontro che io ho avuto con te, volendo me l'avresti anche potuto fare al telefono

D: sì sì

R: no? Però

D: si sarebbero perse

R: Però giustamente hai preferito si sarebbero perse un po' l'emozione e il guardarci l'uno con l'altro e quindi capire bene no? Cosa chiedere, come chiedere è una forma di delicatezza di sensibilità di, di, di priorità, secondo me anche di rispetto che si dà proprio all'individuo

D: sì

R: è qua abbiamo sostituito tutto con il computer, telefoni e non... contatti, contatti, contatti, in realtà inesistenti non fatti di sostanza, no? Fatti di forma e la cosa brutta è che tante persone insomma veramente sostituiscono i rapporti...

D: le relazioni vere...

R: sì, le relazioni fatte di sostanza per stare ore e ore che io dico magari non sarebbe meglio un caffè preso veramente insieme e... un'ora insieme, una mezz'ora insieme, ecco così come abbiamo fatto oggi, quest'accoglienza proprio e il rispetto all'individuo. Certo a volte costa più forse più organizzazione ti dicevo più disciplina perché curare anche le emozioni i sentimenti anche quello è sapersi disciplinare io oggi per vedere te magari ho tolto tempo a...

D: Ai tuoi figli, al lavoro

R: ai miei figli, altre cose è però sapevo che in qualche modo avrebbe o aiutato, o insomma...

D: sì sì

R: ho dato la mia disponibilità e quindi dico vabbè ma perché farlo al telefono o cose a sé, bisogna vedersi ci si organizza e ci si vede un'ora insomma

D: ma sì

R: e fa più piacere secondo me

D: sì sì sicuramente è un valore aggiunto

R: secondo me è un valore aggiunto, poi questa per carità è la mia visione non è che la impongo agli altri però di sicuro è la mia visione

D: no, no la condivido pienamente

R: [ride]

D: lo dico perché poi vabbè questo studio serve anche a questo, a capire quali sono appunto i valori delle persone, degli italiani oggi nel 2017, vediamo poi cosa ne uscirà fuori

R: dove si arriverà, è il momento è duro, è particolare... il momento molto duro secondo me abbastanza ostico

D: sì

R: e... non dovremmo lasciar andare non dovremmo abbandonare un po' la speranza di riuscire un po' a ritrovarci

D: a migliorare anche questa situazione

R: a migliorare, a migliorare però ti dico INT-022 a migliorare e poi magari parli con tante persone bisogna vedere cosa s'intende per migliorare

D: cosa intendono loro?

R: è sì perché io penso che grandi e forti disguidi t'ho detto nascono proprio da questo per tanti migliorare ecco magari è prendersi tre lauree anziché una e votarsi solo a senso unico no? O... chi per il lavoro, chi per lo studio senza poi trovare il giusto spazio per le relazioni che non siano sempre e solo relazioni di convenienza, vuoi economica o politica capito per la giusta relazione per lo giusto scambio reciproco

D: per il piacere di...

R: per il piacere di esistere... per il piacere di esistere di dare il proprio contributo il proprio, il proprio... modo di essere di pensare agli altri e assimilare

D: a ricevere

R: sì a ricevere, dare e ricevere insomma che... che non lo so doveva essere alla base ormai mi pare che sia diventato tanto difficoltoso, tanto difficile. Quindi ogni tanto mi sento un pesce un po' fuor d'acqua

D: ah, proprio perché ti senti circondata da persone...

R: è bè perché ogni tanto si fa fatica devi ogni tanto battere i piedi bene affinché i tuoi valori vengano un po' rispettati quindi non è sempre facile per chi viene da una struttura un pochino così... umanistica un pochino più ampia e quindi in teoria più complessa non è poi così facile

D: confrontarsi magari con chi...

R: confrontarsi... no non è proprio così facile fai un po' fatica

D: non ha la tua stessa, diciamo

R: sì o stessa...

D: formazione

R: sì o stessa forma mentis o stesso magari grado un po' di spiritualità o di accoglienza o di generosità. Io per esempio che ti posso dire, di difetti pure io ne ho tanti per carità eh

D: vabbè siamo umani

R: sono molto polemica, insomma tante cose però di sicuro mi ritengo ecco comunque volta all'accoglienza e quindi di conseguenza tra virgolette generosa

D: l'accoglienza dell'altro, dell'altro visto...

R: È sì

D: cioè già dalle piccole cose, mi dicevi

R: è sì dalle piccole cose, sempre per carità facendosi poi comunque anche rispettare insomma all'accoglienza non volta come campeggio libero è

D: certo

R: ecco [ride]

D: ci vuole sempre un po' di disciplina, di

R: ci vuole un pochino, le giuste regole ci vogliono, è da ipocriti dire di no

D: certo, cioè le regole come...

R: le giuste regole

D: come base per il rispetto?

R: ma come base anche per un po' di rispetto, per un po' di, di... sana pazienza quando serve e poi per carità io per prima non riesco a mettere tutto in atto in tutte le mie giornate però diciamo che la formazione è questa e quindi a volte faccio un po' fatica perché di egoismo in giro ce n'è tanto, di cinismo in giro ce n'è tanto, poi c'è tanta altra brava gente come noi per carità, per carità però diciamo se non vogliamo fare in questo momento gli ipocriti appunto partendo dal momento sociale che viviamo, viene da sé che non essendo un bel momento appunto ribadisco qualcosa sarà stato fatto male o improntato male

D: e quindi dobbiamo...

R: e quindi questa grande fatica ora secondo me riscoprirci per ritirare un attimino il giusto... il giusto contatto e la giusta mediazione e cioè, si fa fatica, si fa fatica, la società per alcuni versi così com'è strutturata purtroppo non aiuta

D: mm...e...

R: non aiuta, sembra che sia andata tanto avanti ma non aiuta

D: ma stai parlando di burocrazia anche?

R: bè sì le istituzioni non ti facilitano in realtà niente. Mille sportelli aperti in più per chissà quali cose o che e poi scopri che in realtà arrivi a fare quasi niente perché mille impedimenti per ogni iniziativa ci sono sempre poi mille impedimenti, quindi...

D: iniziativa, per esempio...?

R: ma anche da parte delle istituzioni io ho già anche per esempio parlo da mamma divorziata cioè

D: ah si

R: tante cose non vieni aiutata in niente, vengono aiutati proprio quelli che ti devi andare a scartabellare tutto a combattere su ogni virgola ok, quindi in realtà non è un aiuto cioè o ti... metti nelle condizioni di lottare sempre al limite delle forze o non ottieni niente quindi questo non è aiuto

D: no, anzi è fatica

R: è fatica e con scarsi pure risultati è l'aiuto è un qualcosa che ti facilita un percorso no, nel momento in cui ti trovi ad affrontare varie difficoltà e in realtà le istituzioni per come stiamo messi oggi non aiutano un emerito cavolo

D: sì

R: per farti aiutare ti ci devi andare a scornare tu in mille modi o maniere o che quindi... e quindi non è aiuto

D: no

R: non è un sostegno, un sostegno...

D: anzi mettono i bastoni tra le...

R: ti mettono i bastoni tra le ruote ma guarda io ogni tanto ma che ti posso dire non vorrei sbagliare ma chi era... vabbè tanti sociologi... a parte io so' fortemente junghiana di mio

D: a ok

R: di mio, quindi vabbè insomma l'individuo giustamente è degno di tutto il rispetto quindi prima nasce l'individuo e poi...

D: la società

R: e poi la società e poi il sistema quindi insomma ridiamo un pochino di dignità ecco come diceva Jung ridiamo un pochino di dignità no? All'individuo e poi... così che poi possa andarsi ad inserire ad amare la comunità in modo un pochino più... costante e coerente e... cosa ti posso dire ma fammi qualche domanda dai!

D: sì allora noi abbiamo delle tematiche

R: quella sulla burocrazia io la burocrazia proprio...

D: sì sì allora, nella...

R: chi era che diceva...Weber? Non vorrei sbagliare forse Weber parlava di burocrazia è la più grande forse una delle più grandi strutture sociali da dover abbattere in realtà

D: sì

R: per andare meglio quindi insomma vedi? Proprio a digiuno non sto [ride]

D: è vero, è vero

R: quindi è il grande Weber insomma sociologo pure lui, economista tante cose quindi se persino ad un economista pesava tanto questa burocrazia!

D: figuriamoci adesso

R: figuriamoci perché e quindi ecco capito...

D: sono passati anche parecchi anni da...

R: sì sì, no la burocrazia non ha aiutato non aiuta i grandi, non aiuta i giovani, non aiuta gli anziani non...non aiuta niente aiuta purtroppo ancora a vivere in modo promiscuo tante situazioni e quindi lì dove non c'è chiarezza non c'è neanche pulizia non c'è neanche spontaneità no nell'affrontare le proprie... le proprie criticità e la vita un po' di tutti i giorni e... e quindi io già ecco partirei dall'abbattere, dall'abbattere un bel po' di burocrazia ma abbatterla in modo veramente sostanziale proprio...

D: ok

R: nel pratico perché si dice, si dice non si fa mai cambiano i partiti cambiano le cose cambiano i capi di Stato è e andiamo con questa burocrazia, è sempre questo finto facilitare e poi vai a scoprire che non hanno facilitato

D: non hanno cambiato

R: nulla, nulla, nulla e quindi per le categorie poi tra le altre cose un pochino meno

D: mm

R: agiate nel sistema sociale per esempio ecco tipo me, divorziata con due figli eh ti trovi di fronte poi insomma a... ti potresti trovare di fronte a varie problematiche

D: sì

R: e... nella, che ti posso dire, non voglio dire disperazione ma nella tristezza di doverle affrontare già sapendo che vieni posta

D: in partenza

R: sì che vieni posta in situazioni proprio difficili con mille paletti mille e...

D: ti passa anche la voglia forse

R: ci sono tanti disagi e per me è oddio tanto non si stimolano proprio a perseverare in certi ambiti questo è poco ma sicuro. Quindi poi cosa succede che quegli individui magari un pochino più strutturati e allora c'è un po' più la pazienza

D: più fortificati

R: e sì magari c'è quella pazienza quella... determinazione no per poter affrontare momenti un po' più difficili momenti un pochino più... più caotici, momenti un po' più tristi e... se non sei un pochino strutturato poi di tuo, tutti gli altri insomma c'è gente che poi la vede...

D: passano, cioè...

R: se la vede messa male in certe situazioni è poverini e mi dispiace perché dico se fa tanta fatica affrontare momenti difficili e socialmente difficili a persone strutturate pensa poi alle persone che non sono neanche state dotate di una struttura anche un po' loro personale

D: quando parli di struttura cosa intendi? Come la puoi definire?

R: per struttura personale?

D: sì

R: bè per struttura personale fa un po' tutto è... un po' come sei stato cresciuto un po' quella che è la tua intelligenza un pochino che è quello che sono i tuoi intuiti e...

D: le esperienze anche?

R: certo, per struttura anche l'esperienza un pochino ti forma no? Sì e... bè ecco un pochino così come ti sviluppi durante gli anni

D: diciamo anche la personalità...

R: diciamo anche il modo di essere, la personalità, anche un po' tutto l'individuo è... nell'individuo vive anche no, un sistema infinito

D: è sì

R: quindi ci formiamo ogni giorno quindi un po' tutto fa, un pochino l'intelligenza un pochino il grado di sensibilità, un pochino la cultura e... un pochino la famiglia, un pochino tutto questo poi ci rende unici nel proprio modo di essere

D: capito, bene e... non so vorrei magari affrontare con te un argomento, una tematica, la tematica della fede, proprio perché mi hai detto che sei stata anche catechista, magari... se vuoi parlarci del tuo rapporto con la fede, se...

R: la fede...da dove ti [ride]

D: da dove vuoi

R: questa è ardua, è ardua perché

D: è una grande...

R: oddio in tre paroline è molto difficile però...

D: quello che vuoi dirmi, davvero...

R: la fede... guarda, allora... che ti posso dire nel mio caso per esempio l'ho scoperta mmm... da bimba. Ho avuto la fortuna, anche qua di riuscire un pochino a relazionarmi da bambina perché... spesso sai pensavo, no e che cosa c'è fuori da questo mondo o al di là di questi pianeti dove andiamo, cosa facciamo, insomma

D: le domande esistenziali

R: le domande esistenziali un po' comuni a tutti e... realizzavo fin da bimba, ovviamente bimba non bimba 5-6 anni è... una bimba diciamo un pochino più cresciutella

D: 10 anni, 12

R: sì intorno già alla fine delle elementari e... realizzavo che quando mi ponevo queste domande prima ancora di interfacciarmi magari con mia mamma, mio papà del tipo mamma che ne pensi, no? Oppure papà che dici secondo te esiste un qualcuno un qualcosa? Ancora prima di fare questo realizzavo che interfacciandomi con me stessa, quindi chiacchierando con me stessa e... non mi sentivo sola. Cioè realizzavo da bambina intorno ai 10-11 anni che nel momento in cui magari riflettevo, stavo sdraiata che ti posso dire sul letto, no, sai capitano quei momenti no

D: sì sì

R: di rilassatezza cosa e... 10 - 11 anni... un po' disegnavo un po' con le barbie con le amiche un po' le cose e un po' dicevo ma chissà, perché mi piaceva la luna e le stelle le cose e chissà che c'è chissà che non c'è e nel momento in cui mi... ponevo queste domande e quindi avevo queste riflessioni ovviamente rapportate ad una bimba di 10 - 11 anni è

D: certo

R: all'epoca e però realizzavo che non mi sentivo sola. Cioè è come già a... a darmi risposta che un qualcosa o un qualcuno in qualche modo a... un po' a guardarci un po' ad abbracciarci che un qualcuno ci tenesse un po' per mano

D: ok

R: ora in età adulta te la riassumo così, da bimba questo ci tenesse per mano magari non... non lo realizzavo però capivo proprio nel mio stato emozionale non lo so di non essere sola e quindi, che ti devo dire poi negli anni ho sempre

D: hai continuato

R: cioè fortunatamente sì, sia nei momenti di gioia e sia nei momenti anche... più difficili. Calcola che io intorno ai 13 anni ho avuto un bruttissimo incidente e sono rimasta in coma diciamo già un primo momento molto difficile ce l'ho avuto in tenera età quindi in pieno sviluppo ero una femminuccia quindi in pieno sviluppo insomma e... questo incidente mi lasciò parecchi strascichi e quindi fu un primo momento difficilissimo

D: per tanto tempo sei stata...?

R: no, fortunatamente pochissimo tempo, pochissimo tempo e... però su un primo momento

D: è un trauma

R: difficilissimo poi insomma ebbi un trauma cranico una difficile ripresa per tanti versi e tante cosine che ora non ti sto a appesantire...

D: eh immagino anche i tuoi genitori

R: così a dire, bè sì, è insomma so' quei momenti veramente difficili e anche in quel momento io mi ricordo che ecco ho... nelle mie riflessioni quindi nei miei momenti anche un po' peggiori perché magari sai i primi mesi, sono stata diciamo i primi 2 mesi veramente tenuta in uno stato di super controllo

D: sotto osservazione

R: è anche a casa dici per fortuna perché non potevo per dire mi sarebbe stata fatale la scivolata per terra

D: è bè certo

R: dopo l'incidente così per un periodo di tempo quindi magari tutti erano tornati a fare sport o che e io ero magari...

D: sotto una campana di vetro

R: sotto una campana un po' di vetro cosa è... però pure là questa grande... sensazione di non essere... di non essere sola. Ho sempre pensato di non, dico ma noi non siamo soli, poi

D: c'è qualcuno...

R: le religioni sono belle tutte, sono belle tutte e interpretate in giusto modo sono belle tutte. Anche lì chi ti potrei citare chi ti potrei citare per esempio... chi era Durkheim che...

D: sì Durkheim

R: era proprio lui? Che diceva

D: che parlava di religioni

R: sì no lui il grande sociologo però antropologo anche no tanto con le religioni cos'è che mi ricordo che diceva le... la religione è un sistema... è un sistema molto

D: come base dici?

R: è un sistema molto molto forte però è un sistema più di forza e a volte no che...

D: che sostiene...

R: che sostie... e le religioni hanno a volte hanno cambiato veramente il corso della storia per lo meno in superficie poi sotto insomma sempre stati grande lotte di potere e... per l'economia per tutto per e però è pure vero che insomma le religioni sono... è cultura è storia è filosofia sono importanti

D: sì

R: nella storia dell'umanità

D: mm

R: quindi poi, voglio dire, poi al di là del fatto che anche uno crede non crede ecco le religioni sicuramente segnano grandi passi no

D: sì sì sì sicuramente fanno parte della nostra cultura

R: ecco fanno parte della nostra cultura e... studiandole e avendo la fortuna di studiarle un po' ecco con mia mamma sono veramente belle tutte, giustamente interpretate

D: mm, quindi stai facendo riferimento ovviamente vabbè alle nuove forme di fanatismo religioso quando parli di...

R: ma guarda io fanatismi non mi sono mai piaciuti né secoli fa né millenni fa ... non ho condiviso e non condivido mi ricordo quando studiavo a scuola le crociate per carità apriti cielo

D: sì sì

R: benché le religioni siano tutte belle però poi insomma se si va a fare scempio aggrappandosi alle religioni non è giusto. Ti dico pure però che la fede va ben al di là della... del contatto con le religioni cioè la fede è... non va di pari passo con... spesso non va di pari passo con le religioni

D: mm

R: per religioni intendiamo storia, filosofia, comunque cultura, vari credi in vari sistemi però la fede è un'altra cosa

D: ed è forse più personale, per questo dici un'altra cosa?

R: più che personale è spirituale

D: mm

R: quindi poiché le religioni se male interpretate non godono tutte di un'ottima spiritualità

D: mm

R: e se male interpretate. Io parto dal presupposto che le religioni sono belle tutte però mi va affiancare un discorso individuale più storico filosofico e culturale

D: mm

R: per fede io intendo un contatto proprio con... tutto ciò che è spirituale perché vedi nel mio caso per esempio no 10 - 11 anni cosa può capire una bimba di religioni

D: di filosofia...

D: di filosofia... nulla! Eppure io riflettendo realizzavo e sentivo che... non ero sola e quindi la fede è una cosa e le religioni sono un'altra

D: ho capito

R: e il fanatismo a mio avviso non è ben accetto in nessuna forma in nessun sistema e... non mi piace

D: è bè

R: le forme di fanatismo non me ne piace nessuna eh

D: sì sì a partire dalle crociate...

R: non me ne piace nessuna, nessuna, nessuna. No. Ecco in questo sono fortemente cristiana e poco cattolica, le crociate poco le... poco le digerisco poi come digerisco molto poco... altra violenza in altri ambiti e insomma lì dove c'è il fanatismo o violenza e il fatto che si debbano aggrappare poi

D: alla religione

R: alle religioni è peccato

D: sì

R: è peccato perché si va a togliere tanto e si va... a trasferire... concetti sballati che poi non sono insite nelle, non sono insite nelle religioni in realtà per chi studia veramente... storia delle religioni [sorride] sì, la fede è un'altra cosa

D: e potrei chiederti cosa ne pensi invece delle istituzioni religiose?

R: è anche lì sono fortemente critica per alcuni versi per altri no capisco che in tanti ambiti servono, per tanti versi hanno fatto anche bene e per tanti altri sono stati fatti degli errori clamorosi

D: mm è sì, quello che mi dicevi appunto la differenza tra religione e

R: l'istituzione non mi garantisce... la... la veridicità dell'individuo, del credo dell'individuo non mi...

D: dipende tutto quindi dall'...

R: dall'individuo, come diceva Jung

D: sì sì

R: parte tutto dall'individuo. Ridiamo dignità all'individuo e possiamo poi trasferirci e scegliere la... la propria e amare la propria comunità. Se l'individuo perde di vista, io vedi prima ti ho detto cosa manca oggi nella società? La prima cosa è ci siamo persi di vista quindi perdendosi di vista l'individuo, uno potrebbe dire ma come, so' tutti individualisti ormai si vive per l'individuo è sì ma per priorità sballate, quel cinismo di cui parlavamo prima e poi non c'è più tempo di fare magari una colazione insieme

D: mm

R: o magari ecco il computer e... sostituisce l'incontro, vedi noi oggi abbiamo avuto l'incontro e non ci siamo accontentate né del telefono né della... né del computer. È così, bisognerebbe ripartire dall'individuo nelle priorità

giuste che appartengono all'individuo, siamo animali e di conseguenza ci dovrebbero essere delle priorità istintive e intuitive per tutti. E poi purtroppo... troppa ambizione, troppo potere, il tutto troppo ha divorato i sistemi, ha divorato l'individuo e tante cose sono venute a mancare. È così quando si parla anche di istituzioni religiose... le istituzioni religiose tante cose le hanno fatte bene e tante cose non... non le condivido

D: certo

R: benché io vedi sia stata catechista

D: anche catechista

R: però ho la mia testa quindi realizzo che tante cose vanno bene per un verso e tante altre sono proprio a... il contrario di quello che insomma, c'è sempre un po' questa precarietà

D: sono contraddittorie

R: un pochino questa contraddizione sì, sì

D: e non so e invece cosa ne pensi di Papa Francesco?

R: ... questo divo?

D: sì, ecco lo definisci divo vedi, già dice tutto

R: questo divo

D: già dice tutto vedi

R: ecco, una parola [ride] in una parola t'ho detto tutto mm... non so quanto sia veramente... così vicino e... a situazioni oggi come oggi pesantissime. Penso che, è ovvio poi non siamo tutti cioè non siamo perfetti nessuno di noi però... non lo so me lo... inizialmente me lo immaginavo un pochino più...

D: reazionario, forse?

R: un pochino più... ma se non vogliamo dire reazionario cosa...

D: potremmo dire?

R: magari reazionario no però... non saprei è difficile

D: perché all'inizio magari ti aspettavi proprio...

R: bè per come si era posto per come si era posto... lo vedevo un pochino più... fortemente presente... e diciamo che un pochino è andato, è andato un pochino a scemare, a me è

D: sì, è bè certo è un'opinione

R: [ride] a me è andato un pochino a scemare un po'... l'intero... l'intera missione un pochino

D: la sua persona, non lo so, forse ti ha dato troppa aspettativa?

R: ecco forse la mia aspettativa era un pochino più...

D: alta rispetto a...

R: sì un pochino più concreta non lo so l'ho visto andare un pochino a scendere a calare un po'... è pur vero, non lo so, è pur vero insomma che anche lui è un Papa aimè che non ha 50 anni, non ne ha 40

D: quindi la forza...

R: non so un po' tutto anche lì farà no

D: certo influisce

R: però non lo so io inizialmente lo... me lo aspettavo un pochino più...

D: attivo?

R: possente nel modo di gestire un pochino più... è come averlo visto un po'... come se si fosse un po' arenato

D: spento?

R: arenato [ride]

D: ah quindi forse un po' all'inizio aveva anche lui tanta voglia di fare

R: è un entusiasmo che forse è andato un pochino... e che però quando sei un capo di Stato perché d'altronde lui lo è se anche l'entusiasmo va un pochino a scendere però poi lì ci sono forti... e grandi secondo me doveri, quindi al di là degli entusiasmi poi si dovrebbe cercare [ride] un po' di...

D: nel pratico di...

R: nel pratico io cambierei tante cose della nostra Chiesa ufficiale benché io vado, ogni tanto la frequento ecco per esempio qua a RES-CP-C, l'altra sera e mi sono tanto lamentata del fatto che questo sabato passato sabato scorso non si è fatta più l'apertura serale della chiesa per l'adorazione che andava a coprire fino alla mezzanotte

D: e si è sempre fatta negli anni passati?

R: no, questo è stato un esperimento qua quest'anno. Ti dico pure che venendo io da una famiglia mista, nel senso cristiana cattolica e cristiana ortodossa la mamma di mia mamma è greca

D: ok

R: quindi ti dico pure che in Grecia per esempio trovare alle tre di pomeriggio, alle 21 di sera queste chiese deserte e chiuse, non accoglienti, non esiste quindi questa è un po' una chiusura e un po' una prepotenza [ride] che il cattolico dovrebbe un pochino abbandonare, perché fai conto per le mamme ad esempio come me che magari si ritrovano un'unica ora per esempio no a cavallo del pranzo e voler essere liberi di andare a fare no un po' una preghiera ben meditata o cosa... ma dove sta scritto che le nostre chiese devono per forza essere così chiuse dall'1 alle 3 e mezza e la sera. Almeno l'estate dico, visto che era solo il sabato sera quindi neanche a dire tutte le sere e allora una volta ti rispondono che c'è carenza di personale, una volta è no perché rompono le statue e no perché è... ma insomma se dobbiamo accogliere e anche là non facciamo sempre e solo i soliti impiegati delle istituzioni [con enfasi], accogliamo veramente un po' per fede tutti. Ora in estate il sabato sera

D: sarebbe carino

R: come si fa nelle chiese ortodosse sarebbe carino perché poi le volte in cui io sono passata c'erano anche tanti giovani quindi mi ha fatto molto piacere vedere questi scambi, questi incontri no? E scambi di relazione, ciao come va come va perché anche

D: anche intergenerazionali

R: sì perché tutto parte da una semplice parola, quindi vedere questa chiesa il sabato sera la nostra cattedrale frequentata e da ragazzi come noi, più piccoli di me, signori più grandi... era una cosa bellissima questa cattedrale illuminata che contagiava già gioiosamente gli animi. Rivederla chiusa, io per esempio sabato son passata ma rivederla chiusa, spenta dico mamma mia ma

D: senza luci...

R: hanno fatto un mese di, uno o due mesi di esperimento e poi già hanno... quindi capito dice le istituzioni e le istituzioni sono spesso e volentieri fortemente contraddittorie e questo non aiuta, non aiuta a stimolare l'individuo. L'istituzione dovrebbe aiutare a stimolare in bene anche l'individuo perché l'istituzione funge un po' come in teoria dovrebbe fungere come da grande capo diciamo no

D: certo

R: è sennò che ce le abbiamo a fare? E invece ti aiuta sempre nel... e mille veti e mille paletti e mille cose e mille chiusure e poi magari le trovi aperte a argomentazioni poi invece veramente dico io che ci sarebbe bisogno di riflettere un attimo di più... e invece per le cose più comuni a tutti per le cose più spontanee... che appartengono un po' al quotidiano poi ci sono delle contraddizioni immane, questo sia a livello statale e sia a livello ecclesiastico quindi io parlo un po' di tutte le istituzioni è

D: sì, sì, sì, sia istituzioni statali che...

R: è ovvio che poi le istituzioni ci debbano essere, ti ho detto io sono per le giuste regole e per la giusta disciplina quindi le istituzioni è giusto che ci siano però dovrebbero anche loro [ride] riscoprire un po' le giuste priorità e siccome le istituzioni sono fatte anche quelle da individui e da insieme di individui e anche là e poi si sballano le priorità perché ecco appunto avendo poi le priorità sballate le istituzioni...

D: vanno un po'...

R: secondo i momenti secondo... chi vige in politica, secondo è e senza darsi delle priorità proprio a livello proprio umanistico che sarebbe secondo importante

D: di valori...

R: è importante di valori di... sì, sì di sostegno e accoglienza verso l'individuo dandoci anche là delle regole perché anche parlare di solo accoglienza e poi non ti dai né delle regole né degli input e... t'ho detto diventerebbe un campeggio libero quindi no, così no! Però la giusta mediazione che spesso non c'è e qua a RES-CP-C pure vedi questa cosa della cattedrale mi è dispiaciuta e ho mandato mia mamma

D: ah!

R: a parlare [ride]

D: ah vedi, quindi sei attiva

R: siccome ha fatto conferenze qui, capito anche, anche tramite... personalità insomma le... qui a RES-CP-C allora ho detto senti sai che fai vai direttamente tu a chiedere come mai ci hanno... dopo di che andrò io quindi gli arriviamo in massa [ride]

D: perfetto, così magari...

R: però ci hanno detto che da settembre riapriranno il sabato sera, era una cosa molto carina

D: però da settembre

R: però da settembre, da settembre

D: come mai, e l'estate?

R: quello è peccato vedi che poi dici da settembre poi ricomincia comunque il freddo magari anche l'inverno te ne stai più chiuso o a casa o in cinema e, però è proprio l'estate che adesso fa caldo sono tutti fuori, lasciamole aperte queste belle chiese che così chi si sente viene

D: viene

R: chi non si sente magari anche vede

D: può anche visitarla per turismo

R: per turismo...

D: perché alla fine è un patrimonio storico

R: ma anche poi psicologico anche la giusta visibilità no? Vedi queste belle cattedrali magari aperte, illuminate, ti dà anche un'altra gioia nel... nel vedere... magari nasce anche una sana curiosità ma, fammi andare

D: a vedere un po' che c'è

R: magari

D: incontri qualcuno...

R: incontri qualcuno, anche quello è motivo di scambio... di relazione anche così la relazione si...

D: si arricchisce

R: si crea, si arricchisce... ecco, senza insegnare niente a nessuno per carità però t'ho detto io parto da un po' di spontaneità, un po' di sana accoglienza un pochino di, di... ritroviamoci nella vista perché ci siamo persi di vista questo secondo me è il primo male sociale, ci siamo persi di vista correndo dietro a mille fattori che non ci assicurano poi tutta questa serenità e felicità

D: cose più materiali...

R: io spero di esserti stata utile

D: quello sicuramente, sicuramente

R: in qualche modo

D: io non so se vuoi aggiungere qualcosa ma, dimmi tu

R: fammi un'ultima domanda te aggiungo in questo io sono molto libera fammi un'ultima domanda tu e se possibile ti...

D: l'ultima domanda, diciamo che io avevo delle tematiche che poi alla fine abbiamo affrontato con questa... liberamente ne hai parlato anche tu quindi non so... potrei... tra le mie tematiche c'era anche la tua visione della vita, poi alla fine è uscita anche fuori non so

R: è uscita

D: la visione della vita...

R: un desiderio?

D: mm sì, perché no

R: c'ho un piccolo desiderio tra i tanti che ho, uno piccolino piccolino

D: piccolo

R: piccolino, poi alla fine non è tanto piccolino però e... mi piacerebbe tanto, avendo un figlio maschio e una femmina quindi in rapporto in modo un po' diverso giustamente il loro, natura diversa mi piacerebbe e... sapere o realizzare che dall'oggi al domani, dall'oggi al domani a livello un pochino maschile si riscoprisse un pochino di... di delicatezza e di... come posso dire e... come posso dire di delicatezza e di... e di senso un po' di protezione verso la donna, questo mi piacerebbe tanto. È quello che cerco di insegnare a mio figlio e devo dire che insomma risponde bene un po'

D: ecco, quindi sì...questa cosa si è persa un po' no?

R: si è persa tanto

D: per questo è un tuo desiderio perché

R: si è persa tanto anche lì dove si... si hanno bravissimi amici... io per esempio ho un fratello quindi dico anche a mio fratello è! Dico per favore cercate... riscoprite ogni tanto un po' di sana galanteria un pochino di istinto di protezione un pochino verso la donna perché anche là secondo me ogni tanto potrebbe facilitare... facilitare un pochino nei rapporti di coppia, che non so' altro che relazioni

D: esatto

R: anche quella è società

D: è bè certo

R: capito e quindi io... proprio perché poi divorziata, questo mi sta molto a cuore

D: ti è rimasto...

R: bè perché questa sempre... pesantezza di dire sempre a 'ste povere mamme e donne è ma c'è la parità sì vabbè... la parità c'è per intelligenza e per intenti di vita

D: certo

R: è secondo me però poi nella natura siamo viva Dio un po' diversi no [ride] quindi a livello maschile mi piacerebbe tanto ritrovare e scoprire ecco se mi dicessero YYY guarda in 24 ore realizzare un desiderio ecco un... vorrei tanto un po' di... di sana riscoperta dei valori un po' al maschile da parte degli uomini

D: verso le donne

R: verso la natura al femminile, verso la natura al femminile... un pochino... un pochino più di... che ti dico INT-022

D: riconoscimento?

R: un pochino di attenzione, un po' più di attenzione di sguardo in più. Un po' più di attenzione e quindi anche un pochino di... di senso di protezione in più, di cavalleria in più, come ti devo dire

D: no no ma anch'io lo vedo cioè adesso...

R: perché qua sennò è tutti uguali, la parità e non è vero, non siamo tutti uguali

D: è vero

R: non c'è questa parità ma smettiamola di dire fesserie che vanno per prototipi chiacchierati e poi...

D: non esiste

R: poi non sono giustamente non sono perché la natura poi è... diversa è... viva Dio

D: ci ha reso...

R: certe cose al maschile e al femminile quindi è se uno mi dovesse chiedere

D: questo è il tuo piccolo desiderio

R: sì, uno dei tanti però questo avendo anch'io figlio maschio e femmina e avendo io un fratello dico madonna dico gli uomini, e poi essendo divorziata

D: anche quello

R: questa parità è costata tanto, capito cara ci è costata questa parità

D: è, ho capito

R: cara mia, cara ci è costata e quindi non vorrei che un pochino gli uomini riscoprissero meno chiacchiere al maschile e più fatti

D: e più fatti

R: perché chiacchierano troppo, se posso dire [ride]

D: è vero

R: se mi sentono! Però io lo dico chiacchierano troppo e poi in sostanza 'ste povere mamme, mogli, compagne e... insomma sosteniamo tanto pure la giornata soprattutto quelle come me che hanno pure i figli è insomma quindi alla fine e devi lavorare, e devi crescere la famiglia e

D: quindi proprio per questa parità, lavoro

R: quindi altro che parità noi altro che parità facciamo proprio ... quindi vorrei che gli uomini riscoprissero un po' di... gentilezza, di sana sensibilità e un pochino d'istinto di protezione nei riguardi della...

D: della donna

R: della donna,

D: della loro donna o anche delle altre anche della mamma, della sorella

R: sì, sì anche della natura al femminile ecco verso una figlia, verso una moglie, verso una sorella, verso una mamma non so

D: sì sì verso le donne

R: verso le donne... ecco questo mi piacerebbe tanto perché il momento sociale veramente qua in Italia adesso parlo pure è veramente brutto è

D: sì

R: anche per questo, prepotenza tanta, violenza tanta, insomma non stiamo messi bene è

D: no, quindi diciamo che è...un bel desiderio una bella prospettiva

R: ecco

D: speriamo che... guarda io ti ringrazio

D: INT-022 io spero veramente di essere stata utile, spero

D: ti ringrazio veramente tanto, spengo qui

MEMO

L'intervista si è svolta a RES-CP-C, giovedì 6 luglio 2017 alle 18:30 di fronte al Parco NOME DEL PARCO.

ALTRO INTERVISTATORE APRIPISTA UOMO (il mio "apripista", anche lui intervistatore in questa ricerca) mi ha accompagnato all'appuntamento con l'intervistata - YYY ha collaborato con ALTRO INTERVISTATORE APRIPISTA UOMO, candidato sindaco di RES-CP-C, durante la sua campagna elettorale.

Prima di procedere con la registrazione e con lo svolgimento dell'intervista mi sono presentata, abbiamo deciso di darci del "tu" (è stata lei a darmi del "tu" inizialmente), ho raccontato brevemente l'oggetto di studio della ricerca e abbiamo deciso di sederci su una panchina vicino l'entrata del Parco NOME DEL PARCO; siamo rimaste fuori perché ci è sembrato un luogo più silenzioso e tranquillo dato che a quell'ora il parco era pieno di bambini.

Inizialmente ALTRO INTERVISTATORE APRIPISTA UOMO è rimasto insieme a me e all'intervistata e poco prima che iniziassi a fare la prima domanda YYY gli ha chiesto calorosamente di allontanarsi; è tornato e si è avvicinato a noi verso gli ultimi 5 minuti di registrazione.

Non ho riscontrato difficoltà nel porre domande anche se ho lasciato molto libera l'intervistata che ha parlato, senza mie richieste, della maggior parte delle tematiche dell'intervista MIX (non abbiamo affrontato i temi della felicità e dolore, vita e morte perché ho cercato di non interrompere il flusso di parole e di non fare troppi interventi; l'intervista ha anche superato la durata di un'ora).

L'intervistata si è mostrata molto disponibile; per quanto riguarda la comunicazione non verbale YYY si è seduta a "cavalcioni" sulla panchina di pietra per stare più comoda così io l'ho imitata e siamo rimaste per tutta la durata dell'intervista l'una di fronte all'altra.

Appena abbiamo concluso l'intervista, fuori dalla registrazione, l'intervistata mi ha detto e ribadito che ciò a cui tiene maggiormente è il rispetto e la riscoperta delle tradizioni (che ho quindi appuntato davanti a lei). Mi ha detto che spera di essere stata utile per la nostra ricerca; è curiosa di sapere quando uscirà il libro e infine mi ha consigliato di leggere il libro "La rete della vita - perché l'altruismo è alla base dell'evoluzione" di Fritjof Capra.